

Patrimoni & Finanza

53

NUOVE TENDENZE

L'Economia

Gestori e clienti, la maggioranza fa il tifo per i portafogli «verdi»

Il 64% dei risparmiatori che si rivolgono a un consulente finanziario mostra crescente interesse per i prodotti Sri. E oltre la metà delle Sgr risulta promossa dall'indagine sulle caratteristiche di responsabilità sociale e ambientale

di **Patrizia Pullafito**

La sostenibilità nel mondo finanziario, è ormai una tendenza strutturale. Non riguarda più solo l'offerta dei prodotti d'investimento, ma anche la governance delle società di gestione e i consulenti finanziari. Lo evidenziano due ricerche condotte da EticaNews ed Anasf (Associazione nazionale dei consulenti finanziari) che saranno presentate durante la giornata del Salone Sri, domani 16 novembre, al Palazzo delle Stelline di Milano. «Il mondo finanziario è sempre più attento alle tematiche di sostenibilità — ha commentato Luca Testoni, fondatore del Salone Sri — nella nostra indagine sull'Identità Esg delle case di gestione si nota, infatti, che l'essere sostenibile, ha superato, per importanza, il vendere sostenibile, mentre dalla ricerca Real Trend, condotta da Anasf, emerge che il grado di aggiornamento sulle tematiche Sri del consulente finanziario è fondamentale per soddisfare gli investitori sempre più attenti alla sostenibilità, non solo dei prodotti, ma anche della governance delle Sgr». È proprio con l'obiettivo di tracciare l'identità Esg degli asset manager operanti in Italia che EticaNews ha realizzato l'indagine Esg Knowledge Company, sia sui prodotti, sia sulla governance, mettendo sotto la lente 111 case di gestione che nella propria offerta hanno almeno un fondo o un Eif sostenibile distribuito in Italia. Per l'analisi si è proceduto su due livelli: nel primo sono stati valutati i documenti e le

informazioni disponibili sui siti web internazionali delle singole case di gestione, utilizzando quattro criteri: Stewardship e commitment (verifica dell'esistenza di norme e pratiche di governance e di gestione, in linea con i principi responsabili e l'impegno nella loro applicazione); Team Esg (ovvero l'analisi di quante risorse fanno parte del team dedicato agli investimenti Esg); Engagement (l'impegno della sgr nel dialogo strategico Esg con gli asset manager e gli azionisti delle società presenti nei portafogli).

Infine si sono valutati i contenuti sul sito istituzionale delle sgr e nella comunicazione aziendale. Nel secondo livello dell'indagine è stata presa in considerazione l'offerta delle 111 case di gestione, partendo dai dati disponibili nell'Atlante Sri di

EticaNews (aggiornati a settembre 2021). Complessivamente sono stati analizzati 1030 prodotti, di cui 781 fondi e 249 Eif (per un patrimonio in gestione complessivo pari a 518 miliardi di euro). A ciascuna società è stato assegnato un punteggio da 0 a 100, sulla base delle strategie adottate per ogni fondo, a seconda della classificazione SdR (il Regolamento che fornisce informazioni agli investitori sui rischi per la sostenibilità dei prodotti di risparmio gestito). Risultato: il 40% delle società ha realizzato un punteggio di oltre 7,5 con una media del 6,78.

Sulla base dei risultati di entrambi i livelli, ad ogni società è stato assegnato un punteggio finale da 0 a 100. Il quadro dell'offerta è positivo e complessivamente in miglioramento rispetto al 2020: oltre il



Forum per la Finanza Sostenibile
Gian Franco Giannini
Guazzugli
è il presidente dell'organizzazione

50% delle società analizzate ha riportato un punteggio superiore a 60, quindi più della sufficienza. In particolare: il 26% ha riportato un punteggio da 80 a 100 e il 30% un voto tra 60 e 80. Il 15% ha meritato un voto tra 40 e 60. Solo il 29% con un voto tra 0 e 40 mostra un'insufficiente Identità Esg. Incoraggiante è anche la fotografia scattata sul mondo della consulenza.

I numeri

Dall'indagine Real Trend di Anasf emerge, infatti, che nel 2021, quasi il 64% dei clienti dei consulenti finanziari ha dimostrato interesse verso i prodotti Sri, contro il 50% nel 2020 e ben il 66% di loro, contro il 48% del 2020, guarda con attenzione al reale impegno dei gestori di fondi Sri per i criteri di sostenibilità. A dimostrare scarso interesse verso la finanza sostenibile è ormai solo una spunta minoranza (il 10% dei clienti). «È questo un segnale incoraggiante, vuol dire che presto si arriverà a smascherare il greenwashing, cioè la diffusione di pratiche solo apparentemente sostenibili», ha commentato Testoni. Il trend positivo riguarda anche gli stessi consulenti. La percentuale del campione intervistato che definisce «ottima» la propria conoscenza dei prodotti Sri è salita dall'8% del 2020 al 18% e tra le richieste prioritarie avanzate alla propria rete di appartenenza da oltre sei consulenti su dieci c'è la formazione e l'informazione sulle tematiche socialmente sostenibili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Esg Identity delle case di gestione attive in Italia

L'Identità Esg dei gestori (tricolori) (su un punteggio da zero a 100)



L'evoluzione

Nel 2021 ha percepito maggiore interesse tra i suoi clienti sul livello Esg dei gestori di fondi Sri rispetto al 2020?



Domani a Milano il Salone Sri Fondi sostenibili allo specchio (per conoscerli meglio)

Accelerare la transizione ecologica è ormai la priorità nelle agende dei governi del mondo. Priorità che si spera si traduca rapidamente in interventi concreti nell'interesse del pianeta e dell'umanità. In questo processo di cambiamento epocale, la finanza assume un ruolo fondamentale. In questa convinzione, per la sesta edizione del Salone Sri, (socially responsible investing) che si terrà domani, 16 novembre al Palazzo delle Stelline a Milano, è stato scelto il titolo: «L'importanza di essere Esg, la finanza alla ricerca dell'Identità Esg». Un titolo che sintetizza l'obiettivo del Salone Sri 2021.

«Il nostro obiettivo — spiega Luca Testoni, fondatore del Salone Sri — è da sempre favorire una conoscenza più approfondita e una maggiore consapevolezza della finanza sostenibile, ma nell'edizione di quest'anno facciamo un passo avanti, coerentemente con i nuovi scenari che si presentano: dunque non solo continueremo a promuovere la conoscenza dei prodotti socialmente re-

sponsabili, ma faremo anche un'analisi approfondita dei temi e delle sfide Esg (Environmental, Social, Governance), con un focus specifico sull'importanza dell'Identità Esg del player finanziario».

Insieme al gotha della finanza e del mondo del risparmio, al Salone Sri 2021 si analizzerà ciò di cui gli investitori e gli operatori dei mercati dei capitali avranno bisogno per sviluppare investimenti sostenibili su larga scala, per contribuire a raggiungere il traguardo net-zero emissioni di carbonio entro il 2050.

Oltre 50 relatori e sei premi per sgr e prodotti, oltre a momenti di confronto tra gestori e aziende

«Il sistema economico-finanziario, pur sostenuto da un quadro regolatorio favorevole, deve fare i conti con una fase di greenwashing generalizzata, cioè diffusione di pratiche solo apparentemente sostenibili e ciò impone un cambio di paradigma nella valutazione Esg. La necessità di orientarsi in maniera corretta nell'universo della sostenibilità è sentita come sempre più impellente da tutti gli attori del settore finanziario: risparmiatori, consulenti finanziari o investitori istituzionali. Esa-

mineremo anche quali dati servono agli investitori per valutare la resilienza di ogni asset ai cambiamenti climatici, in modo da poter comprendere rischi e opportunità nei loro portafogli». Sarà, dunque, una giornata con un fitto programma di conferenze e dibattiti a cui parteciperanno oltre 50 relatori. Già nella conferenza di apertura si comincerà a fare il punto sull'evoluzione delle normative in un contesto macroeconomico in profondo cambiamento. Sotto la lente non solo il prodotto finanziario. L'attenzione del mercato e del regolatore, infatti, si sposta dall'oggetto al soggetto e al ruolo degli investitori e dei gestori.

Fra i punti caratterizzanti dell'edizione 2021 c'è anche l'Esg Talk, un momento di confronto tra il mondo del risparmio gestito e quello delle aziende sulla sostenibilità e la corporate governance. Le società partecipanti agli Esg Talk sono Poste Italiane, Prisma e Saipem. Durante la giornata saranno anche presentati i risultati di quattro ricerche: sul grado di interesse e conoscenza dei temi Sri di consulenti finanziari e risparmiatori; sull'Identità Esg degli asset manager operanti in Italia; sulla diffusione dei prodotti Sri in Italia; oltre a un focus sul



Eventi
Luca Testoni, fondatore del Salone Sri: nella sesta edizione un'analisi approfondita dei temi e delle sfide Esg con un focus sull'Identità sostenibile dei player finanziari

private equity e la finanza sostenibile, realizzato da Aifi.

Come consuetudine, anche quest'anno saranno assegnati gli Sri Awards: 6 ai migliori fondi ed etf sostenibili e uno alla Sgr più aderente ai criteri Esg.

Per i consulenti finanziari l'intero evento verrà accreditato per 8 ore ai fini del mantenimento delle Certificazioni Eip, Efa ed Efp. I professionisti della finanza già certificati Cfa potranno ottenere un credito certificato partecipando alla conferenza organizzata da Cfa Society Italy. La manifestazione, promossa da EticaNews, in collaborazione con Aifi, Alph, Anasf, Assofondipensione, Assoprevidenza, Cfa Society Italy, Efp e Forum per la Finanza Sostenibile, con main sponsor il fornitore di indici Msci, è rivolta a investitori istituzionali, consulenti finanziari, private banker, family officer, distributori e ai risparmiatori interessati ad approfondire la conoscenza dell'offerta sostenibile e agli sviluppi di questo mercato. Gli eventi potranno essere seguiti in streaming e in presenza con ingresso gratuito iscrivendosi al sito salone.sri.it.

Pa. Pu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **Patrizia Puliafito**

La sostenibilità nel mondo finanziario, è ormai una tendenza strutturale. Non riguarda più solo l'offerta dei prodotti d'investimento, ma anche la governance delle società di gestione e i consulenti finanziari. Lo evidenziano due ricerche condotte da ETicaNews ed Anasf (Associazione nazionale dei consulenti finanziari) che saranno presentate durante la giornata del Salone Sri, domani 16 novembre, al Palazzo delle Stelline di Milano. «Il mondo finanziario è sempre più attento alle tematiche di sostenibilità — ha commentato Luca Testoni, fondatore del Salone.Sri — nella nostra indagine sull'identità Esg delle case di gestione si nota, infatti, che l'essere sostenibili, ha superato, per importanza, il vendere sostenibile, mentre dalla ricerca Real Trend, condotta da Anasf, emerge che il grado di aggiornamento sulle tematiche Sri del consulente finanziario è fondamentale per soddisfare gli investitori sempre più attenti alla sostenibilità, non solo dei prodotti, ma anche della governance delle Sgr».

È proprio con l'obiettivo di tracciare l'identità Esg degli asset manager operanti in Italia che ETicaNews ha realizzato l'indagine Esg Knowledge Company, sia sui prodotti, sia sulla governance, mettendo sotto la lente 111 case di gestione che nella propria offerta hanno almeno un fondo o un Etf sostenibile distribuito in Italia. Per l'analisi si è proceduto su due livelli: nel primo sono stati valutati i documenti e le

informazioni disponibili sui siti web internazionali delle singole case di gestione, utilizzando quattro criteri: Stewardship e commitment (verifica dell'esistenza di norme e pratiche di governance e di gestione, in linea con i principi responsabili e l'impegno nella loro applicazione); Team Esg (ovvero l'analisi di quante risorse fanno parte del team dedicato agli investimenti Esg); Engagement (l'impegno della sgr nel dialogo su tematiche Esg con gli asset manager e gli azionisti delle società presenti nei portafogli).

Infine si sono valutati i contenuti sul sito istituzionale delle sgr e nella comunicazione aziendale. Nel secondo livello dell'indagine è stata presa in considerazione l'offerta delle 111 case di gestione, partendo dai dati disponibili nell'Atlante Sri di

ETicaNews (aggiornati a settembre 2021). Complessivamente sono stati analizzati 1030 prodotti, di cui 781 fondi e 249 Etf (per un patrimonio in gestione complessivo pari a 518 miliardi di euro). A ciascuna società è stato assegnato un punteggio da 0 a 10, sulla base delle strategie adottate per ogni fondo, a seconda della classificazione Sfd (Il Regolamento che fornisce informazioni agli investitori sui rischi per la sostenibilità dei prodotti di risparmio gestito). Risultato: il 40% delle società ha realizzato un punteggio di oltre 7,5 con una media del 6,78.

Sulla base dei risultati di entrambi i livelli, ad ogni società è stato assegnato un punteggio finale da 0 a 100. Il quadro delineato è positivo e complessivamente in miglioramento rispetto al 2020: oltre il

50% delle società analizzate ha riportato un punteggio superiore a 60, quindi più della sufficienza. In particolare: il 26% ha riportato un punteggio da 80 a 100 e il 30% un voto tra 60 e 80. Il 15% ha meritato un voto tra 40 e 60. Solo il 29% con un voto tra 0 e 40 mostra un'insufficiente Identità Esg. Incoraggiante è anche la fotografia scattata sul mondo della consulenza.

I numeri

Dall'indagine Real Trend di Anasf emerge, infatti, che nel 2021, quasi il 64% dei clienti dei consulenti finanziari ha dimostrato interesse verso i prodotti Sri, contro il 50% nel 2020 e ben il 66% di loro, contro il 48% del 2020, guarda con attenzione al reale impegno dei gestori di fondi Sri per i criteri di sostenibilità. A dimostrare scarso interesse verso la finanza sostenibile è ormai solo una sparuta minoranza (il 10% dei clienti). «E' questo un segnale incoraggiante, vuol dire che presto si arriverà a smascherare il greenwashing, cioè la diffusione di pratiche solo apparentemente sostenibili», ha commentato Testoni. Il trend positivo riguarda anche gli stessi consulenti. La percentuale del campione intervistato che definisce «ottima» la propria conoscenza dei prodotti Sri è salita dall'8% del 2020 al 18% e tra le richieste prioritarie avanzate alla propria rete di appartenenza da oltre sei consulenti su dieci c'è la formazione e l'informazione sulle tematiche socialmente responsabili.

